



Territorio

Nutrisearch alla Seconda Conferenza nazionale sulla ricerca sanitaria



Lo spin-off dell'Ateneo a Cernobbio. Cresce la sinergia con SardegnaRicerche

di Greca Meloni

Anche Nutrisearch, spin-off accademico dell'Università di Cagliari, era presente alla seconda conferenza nazionale sulla ricerca sanitaria di Cernobbio, insieme a Sardegna Ricerche, CRS4 e altre 9 aziende sarde.



Sebastiano Banni.

Sebastiano Banni è il presidente di Nutrisearch e insegna fisiologia nella facoltà di Scienze.

Di cosa si occupa Nutrisearch?

Con Nutrisearch, azienda insediata al Parco tecnologico di Pula, svolgiamo attività di ricerca e sviluppo in campo nutrizionale, in

particolare ci occupiamo delle proprietà nutrizionali dei nutraceutici e degli alimenti funzionali nell'uomo.

Perché ha deciso di partecipare alla conferenza?

Per avviare possibili contatti con altre realtà, in particolare con il mondo della sanità. Ho

approfittato della possibilità che mi ha dato Sardegna Ricerche per presentare le attività in corso, in un talk sulle strategie nutrizionali per la prevenzione di malattie cardiovascolari.

Ossia?

Stiamo sviluppando nuovi concetti nel campo della nutrizione per individuare dei biomarker sull'attività nutrizionale di nutraceutici e alimenti funzionali. In particolare stiamo studiando come l'alimentazione può modificare la composizione corporea migliorando la distribuzione della massa grassa che poi va a beneficio del metabolismo lipidico e nella prevenzione della così detta "sindrome metabolica".

Cosa avete notato?

Abbiamo visto che l'assunzione di grassi omega3, in forma simile a quella presente negli alimenti, modifica la biosintesi degli endocannabinoidi, ossia di quelle molecole lipidiche che selettivamente regolano, a livello centrale, la fame e la motivazione della ricerca del cibo, mentre nei tessuti periferici riducono il metabolismo energetico. Quindi un'iperattività del sistema endocannabinoide porta ad un incremento del tessuto adiposo viscerale caratteristico dell'obesità.

Può spiegare le conseguenze di questo cambiamento?

L'obesità viscerale è un importante fattore di rischio per le malattie cardiovascolari. Gli uomini tendono ad accumulare più facilmente tessuto adiposo viscerale rispetto alle donne in periodo fertile (in premenopausa), quindi gli uomini sono più ad alto rischio di malattie cardiovascolari. Le donne in post menopausa raggiungono lo stesso livello di rischio cardiovascolare in quanto accumulano anch'esse il grasso nel tessuto adiposo viscerale. Abbiamo perciò dimostrato che con la dieta si può modificare la distribuzione del tessuto adiposo e quindi prevenire malattie cardiovascolari e migliorare la qualità della vita. In sostanza, quello che vogliamo dimostrare è che una ottimale interazione tra dieta di base e alimento funzionale diventa importante per il mantenimento in salute. Questa interazione è complessa e dipende da diverse variabili, genetiche, ambientali e culturali. Quindi qualsiasi approccio di integrazione alimentare deve essere personalizzato.

* Responsabile ufficio stampa CRS4 e Relazioni esterne Sardegna Ricerche

Il Festival della Scienza "tra cielo e terra"

Anche docenti dell'Ateneo all'Exmà, il Rettore: "Comunicare la scienza a tutti, una sfida"

"Festivalscienza - fra cielo e terra": è il titolo della quarta edizione del Festival della Scienza cagliaritano realizzato come di consueto nei locali dell'Exmà (via san Lucifero-Cagliari).

"Appassionare la popolazione e creare un rapporto con la scienza è una sfida - ha spiegato alla presentazione dell'iniziativa il Rettore dell'Università, Giovanna Maria Ledda - Questo Festival cerca di colmare con successo un gap importante: comunicare la scienza con un linguaggio adatto a tutti".

"La manifestazione è un'occasione - ha aggiunto Carla Romagnino, presidente del comitato organizzatore ScienzaSocietàScienza - per mettere in evidenza la straordinaria ricchezza del mondo e per conoscere qualcosa di più della scienza, attraverso i laboratori interattivi, le mostre e il prezioso contributo degli scienziati che la portano al grande pubblico in maniera semplice e accattivante". Ottanta gli appuntamenti che hanno visto alternarsi numerosi ricercatori ed esperti di scienza in dibattiti, conferenze e letture. Non sono mancate le mostre, i laboratori e gli spettacoli teatrali. Nell'edizione del 2011 sono presenti delle sezioni speciali dedicate all'Unità d'Italia e alla celebrazione dell'Anno internazionale della Chimica, indetto dalle Nazioni Unite.

Non è mancata la presenza dell'Università di Cagliari con interventi di ricercatori quali: **Giovanni Biggio**, farmacologo del centro di Neurobiologia delle Dipendenze; **Marcello Ghiani**,



professore ordinario di Ingegneria delle Materie Prime; **Roberto Crnjar**, ordinario di Fisiologia generale; **Carlo Pintor**, ordinario di Pediatria e direttore del Dipartimento di Scienze Pediatriche e Medicina clinica; **Antonio Vernier**, fino al 2010, ordinario di Geologia Applicata presso il Dipartimento di Ingegneria del Territorio della Facoltà di Ingegneria; **Guido Pegna**, docente di elettronica che si è sempre occupato dei problemi legati all'insegnamento delle discipline scienti-

fiche. Alla manifestazione erano presenti anche Sardegna Ricerche, con due laboratori: "Alla ricerca del pixel perduto" e "L'energia che si rinnova e non si esaurisce mai", e il CRS4, con due seminari su tematiche sviluppate al Centro di ricerca (g.m.).

